



GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma Società Consortile a r.l.

Via Grossetana 43/P – Sticciano Scalo (GR) -

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013

- ASSE 4 METODO LEADER –

- SECONDA FASE -

Reg. CE n. 1698/2005

Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale-

(art. 20,b,iv/art.29 del Reg. CE n. 1698/2005)

Estratto del Bando n. 17

1. Codice e denominazione della misura/sottomisura/azione

Denominazione della misura: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

Codice della misura: 124

2. Obiettivi della misura/sottomisura/azione

Le principali filiere zootecniche regionali hanno mostrato negli ultimi anni una serie di problemi strutturali da cui è derivata una progressiva perdita di competitività sul mercato, con conseguente indebolimento di tutti gli anelli della catena ed in particolare della base produttiva.

Ne sono di esempio le filiere del comparto latte e carne bovina e ovina, dove le problematiche economiche connesse con la trasformazione in carne, in formaggi e in prodotti derivati, si ripercuotono presso tutti gli operatori (dagli allevatori, ai trasformatori, ai commercianti); un esempio in controtendenza è rappresentato dalla produzione di carne bovina IGP dove, grazie ad una corretta strutturazione della filiera e ad accordi commerciali che interessano tutti gli operatori, connessa con le peculiarità e le garanzie proprie del marchio comunitario, si è assistito ad un progressivo recupero di potenzialità commerciali.

2.1 Tema catalizzatore collegato agli obiettivi specifici

Tema catalizzatore: Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie.

2.2 Finalità specifiche del bando

La presente misura viene nuovamente attivata nella seconda fase di programmazione in considerazione dei risultati raccolti dall'animazione appositamente svolta dal GAL nel corso del 2011.

L'obiettivo principale della misura è quello di innalzare la qualità della vita nelle zone rurali e contrastare la tendenza al declino socio economico, non solo sviluppando una rete di servizi alle persone, ma anche adottando azioni per favorire la diversificazione produttiva nelle zone rurali rafforzando un sistema socio-economico costituito in prevalenza da microimprese, con l'intento di garantire almeno l'attuale livello occupazionale.

L'analisi dei fabbisogni effettuata, evidenzia in maniera netta la necessità di intervenire sulla protezione del **sistema sociale** per assicurare la permanenza delle popolazioni nelle aree più marginali e periferiche e sul **sistema economico** per facilitare la nascita e la sostenibilità nel tempo delle imprese.

La cura dell'uomo nelle aree periferiche consente, oltre che di presidiare il territorio, con tutti i risvolti legati alla sicurezza ambientale e paesaggistica, a monte e a valle, di salvaguardare la cultura locale e di armonizzare i flussi di antropizzazione.

L'analisi delle strutture e delle dinamiche del settore agricolo-forestale del territorio eligibile Leader non si discosta da quella più generale che riguarda l'intero territorio provinciale. Circa il 90% delle aziende agricole grossetane iscritte alla CCIAA ricade infatti all'interno delle zone eligibili Leader.

Da un punto di vista **dimensionale** il territorio si contraddistingue per un'incidenza di micro aziende inferiore a quella regionale, una netta prevalenza di aziende di medie dimensioni, e tendenziale coincidenza di grandi imprese con oltre 100 ettari di SAU, 1,3% rispetto allo 0,9% regionale.

Altro tratto di fondamentale importanza dell'agricoltura dell'area del GAL Far Maremma è costituita da una presenza di **imprese professionali** molto superiore rispetto alla situazione regionale.



Da un punto di vista strutturale l'area leader si contraddistingue per un'estensione dei seminativi maggiore rispetto al dato regionale. Un ulteriore importante aspetto riguarda l'evoluzione del numero delle aziende con **allevamenti**, presenti nell'area leader dove si concentra il 95% degli allevamenti presenti a livello provinciale. Sulla base delle fonti disponibili, anche successivamente al 2000 la specificità della zootecnia in questo territorio ha manifestato comunque una maggiore tenuta rispetto a quanto accaduto nelle altre parti della Toscana.

3. Soggetti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi a presentare domanda di aiuto i seguenti soggetti: imprenditori agricoli professionali, imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, industrie di seconda lavorazione e le industrie meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti di diritto pubblico, soggetti di diritto pubblico o privato operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

3.1 Ulteriori specifiche dei soggetti

I soggetti di cui sopra devono sottoscrivere un accordo di cooperazione o riunirsi in Associazione Temporanea di Impresa (o Associazione Temporanea di Scopo) o andare a costituire un nuovo soggetto giuridico – societario. Nell'accordo di cooperazione o nell'ATI/ATS deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto di cooperazione, e i partner del progetto siano essi effettivi¹ che divengono beneficiari finali a seguito della presentazione di una specifica domanda di aiuto o partner associati². In ogni caso, il soggetto capofila deve essere un partner effettivo e rappresentante diretto della filiera su cui verte il progetto, sia esso produttore primario (IAP) o trasformatore.

Nel partenariato del progetto di cooperazione devono essere rappresentati gli imprenditori agricoli e/o le imprese forestali, per garantire una adeguata partecipazione dei produttori primari alle ricadute positive del progetto di cooperazione, o in forma di partner effettivi o di partner associati.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi o con proprio personale e strutture, alla realizzazione degli investimenti.

Alla domanda presentata dal soggetto capofila dell'accordo di cooperazione deve essere allegato il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione, secondo la modulistica espressamente prevista.

La domanda di aiuto vera e propria deve essere presentata esclusivamente dagli aderenti all'accordo di cooperazione relativo ai progetti di cooperazione selezionati in base alla procedura prevista nel bando.

I soggetti facenti parte dell'accordo di cooperazione diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica devono avere un'unità produttiva o un'unità locale (ovvero unità tecnico economica nel caso di impresa agricola) sul territorio regionale.

Nel caso in cui vengano realizzati esclusivamente investimenti immateriali tutti i richiedenti aderenti all'accordo di cooperazione, diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, devono avere un'unità locale nel territorio del GAL Far Maremma (di cui alla DGR 216/2008).

I soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica possono provenire da tutti i paesi dell'Unione Europea.

3.2 Ulteriori limitazioni dei soggetti

Nel caso in cui il progetto preveda investimenti materiali, questi saranno ammissibili esclusivamente se realizzati nelle unità locali, dei partecipanti, ricadenti nel territorio del GAL Far Maremma.

4. Settori di intervento

I settori coinvolti, che devono essere adeguatamente supportati dagli altri attori della filiera, nonché della ricerca e della sperimentazione sono:

- Settore Zootecnico:

¹ Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili di attività specifiche del progetto di cooperazione, ovvero di singoli progetti di dettaglio, impegnandosi nei confronti degli altri partner sulla base di un proprio piano finanziario e di quanto stabilito nell'accordo di cooperazione.

² Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del progetto di cooperazione senza rispondere ad uno specifico impegno finanziario



- Settore lattiero-caseario e derivati;
 - Settore carne e macellazione;
 - Settore avicolo;
 - Settore apistico;
 - Settore equino;
 - Sottoprodotti di origine animale
- Settore forestale;
 - Settore florovivaistico;
 - Settore mangimistico.
 - Settore olivo-oleicolo ;
 - Settore delle agrienergie;
 - Settore tabacchi colo
 - Settore cereali/proteoleaginose;
 - Settore ortofrutticolo.

5. Tipologie di investimento previste

La misura prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie indirizzate prioritariamente a:

- garantire nuovi sbocchi commerciali ai prodotti, tramite sviluppo e miglioramento dei processi logistici ed organizzativi, in riferimento sia al mercato interno che extra CE;
- permettere la sperimentazione lo sviluppo di nuovi prodotti/processi/tecnologie non ancora diffusi nei settori interessati;
- utilizzare materie prime seconde;
- innovare i processi di approvvigionamento delle materie prime al fine di programmare l'andamento stagionale delle produzioni e la loro concentrazione nei periodi di richiesta del mercato;
- permettere la progettazione e la sperimentazione in campo di nuove macchine e attrezzature, nonché di tecnologie e sistemi di lavoro innovativi.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni preliminari precedenti alla fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale dei prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

6. Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a. servizi di consulenza tecnico-scientifica: tali servizi fanno riferimento a prestazioni di carattere scientifico, utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto, rese da professionisti persone fisiche o giuridiche, e regolate da una dichiarazione d'impegno sottoscritta dal consulente;
- b. spese di personale (come indicato al par. 3.3.3.2.6 del DAR);
- c. spese per acquisto di beni di consumo e noleggi;
- d. acquisto e posa in opera di impianti, macchinari ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compreso hardware e software, anche di durata superiore alla durata del progetto.
A questa categoria sono riferibili le spese per macchine, strumentazioni scientifiche e attrezzature informatiche direttamente finalizzate alla realizzazione del progetto.
Per le spese per acquisto di beni che hanno una vita superiore al periodo di realizzazione del progetto la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo effettivo nelle attività connesse alla realizzazione del progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento la durata di questa categoria di beni si intende mediamente di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale;
- e. spese per la creazione di prototipi, svolgimento di test e collaudo: in questa voce sono compresi i costi per beni di durata superiore a quella del progetto ma integralmente finalizzati all'attività di progetto in qualità di impianti pilota o prototipi, in questo caso interamente imputabili. Per impianti pilota che lo richiedano è ammissibile il costo per l'esecuzione di opere edili, e la predisposizione della relativa impiantistica;



- f. spese per missioni e trasferte;
- g. spese di organizzazione e di realizzazione di eventi di divulgazione dei risultati del progetto;
- h. spese per la predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo (stampa, video, materiale multimediale, sito web, etc.);

6.1 Ulteriori specifiche: Riferibilità temporale delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL Far Maremma entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di **360 giorni** dalla data della stipula dell'atto di assegnazione.

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese, per i soggetti privati decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese propedeutiche alla stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.), che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda.

Per i soggetti pubblici, sono ammissibili anche le attività e le relative spese effettuate nei 730 giorni precedenti quello di ricezione delle domande. Le spese sostenute prima della ricezione della domanda di aiuto sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui i lavori relativi non sono ancora conclusi.

7. Localizzazione dell'investimento

Il progetto, per la parte fisica, deve essere svolto sul territorio del Gruppo di azione locale FAR MAREMMA

7.1 Ulteriori specifiche

Sono ammissibili unicamente le spese realizzate nelle zone rurali classificate come C2 e D (DGR 216/08 e s.m.i) e zone ad esse assimilabili.

Comuni ricadenti nelle aree rurali C2 e D:

Aree Rurali C2: Campagnatico; Capalbio; Cinigiano; Civitella Paganico; Gavorrano; Isola del Giglio; Magliano in Toscana; Manciano; Massa Marittima; Monterotondo M.Mo; Montieri; Pitigliano; Roccastrada; Scansano; Semproniano; Sorano.

Aree Rurali D: Arcidosso; Castel del Piano; Castell'Azzara; Roccalbegna; Santa Fiora; Seggiano.

8. Dotazione finanziaria del bando, tassi, minimali e massimali di contribuzione

8.1 Dotazione finanziaria del bando

L'entità totale di contributi disponibili è **pari ad almeno 4,09% minimo delle risorse in termini di spesa pubblica di cui alla DGR n. 523 del 27.06.2011 – Asse 4 Metodo Leader 2007-2013.**

Con apposita deliberazione il Consiglio di Amministrazione del GAL ha ritenuto di dover rispettare il peso delle percentuali delle varie misure sul Piano Finanziario generale della SISL come da DGR n. 1238/2009 e DGR 400/2010.

In considerazione di quanto indicato nel Documento Attuativo Regionale ed in riferimento alla DGR 523 del 27/06/2011 con la quale vengono stabiliti i criteri di ripartizione dei fondi per la seconda fase di programmazione dell'Asse 4 Metodo Leader – PSR 2007-2013 -, così come riportato nella tab. 14 e 14.1, il GAL Far Maremma intende attivare la misura anche nella seconda fase con una dotazione finanziaria adeguata.

La dotazione finanziaria potrà subire modifiche e/o adeguamenti in relazione alle:

- richieste della Regione Toscana nelle fasi di perfezionamento procedurale del Piano Finanziario;
- varianti del Piano Finanziario secondo le procedure previste dal DAR, sia in relazione alla presentazione e gestione dei progetti che in relazione alle eventuali "premierità" deliberate dalla Regione Toscana.

Il presente bando viene emesso in attesa della definizione delle procedure di attuazione regionali ed il conseguenziale perfezionamento ed approvazione del Piano Finanziario allegato alla SISL ed in considerazione anche dei tempi ristretti previsti nel DAR per le presentazioni delle domande di pagamento finale.

Il presente bando potrà essere anche finanziato tramite eventuali economie derivanti dalla gestione della prima fase, così come previsto dal DAR.

8.2 Tassi di contribuzione

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 70% del costo per totale ammissibile, elevato al 100% se i beneficiari sono soggetti pubblici ed Enti pubblici di ricerca e sperimentazione.

8.3 Minimali e massimali di contribuzione



Il contributo massimo concedibile è pari a € 85.000,00 euro per progetto di cooperazione; la ripartizione sui singoli progetti di dettaglio del partenariato è libera; ogni soggetto partecipante (partner effettivi e non associati) dovrà gestire una attribuzione finanziaria minima di 10.000,00 euro, attribuita in sede di piano finanziario del progetto complessivo e confermata in sede di rendicontazione finale del progetto.

L'importo minimo del contributo concedibile non può essere inferiore a 20.000,00 euro per progetto di cooperazione.

Per i progetti di cooperazione relativi a prodotti finali non agricoli, si applica il massimale previsto dalla deroga 'de minimis' ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/06 secondo il quale l'importo massimo del contributo erogabile non può superare i 200.000,00 euro in tre anni; il calcolo del massimale ai fini dell'applicazione della deroga 'de minimis' è da effettuarsi a livello di ogni singolo beneficiario cui può essere applicata tale deroga.

9. Criteri di selezione

9.1 Articolazione dei criteri di selezione

I. Valutazione tecnica

La commissione di esperti valutatori esamina tecnicamente i progetti sulla base dei seguenti criteri:

a. Livello di innovazione e validità scientifica	
a.1 Livello di innovazione del progetto rispetto allo stato attuale	Massimo punti 14
a.2 Livello scientifico della proposta	Massimo punti 10

b. Obiettivi e risultati attesi	
b.1 Chiarezza degli obiettivi	Massimo punti 14
b.2 Ricadute economiche del progetto	Massimo punti 8
b.3 Ricadute ambientali del progetto	Massimo punti 8
b.4 Ricadute territoriali del progetto	Massimo punti 8

c. Adeguatezza metodologica	
c.1 Attività di: test, prove, collaudo e/o prototipi	Massimo punti 8
c.2 Divulgazione dei risultati e attività di disseminazione	Massimo punti 5

d. Management e partnership	
d.1 Qualità del management	Massimo punti 5
d.2 Qualità del partenariato imprenditoriale	Massimo punti 5
d.3 Qualità del partenariato scientifico	Massimo punti 5

e. Aspetti finanziari	
e.1 Congruità dei costi previsti	Massimo punti 10

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100; non risultano idonei e pertanto non possono essere inseriti in graduatoria i progetti che non abbiano ottenuto un punteggio minimo di almeno 60/100.

Esclusivamente per i progetti risultati idonei alla prima fase, al punteggio ottenuto nella valutazione tecnica si sommano gli eventuali punteggi derivanti dagli elementi di priorità di cui alla tabella seguente:

II. Coinvolgimento produzione primaria

a. Spese sostenute dai soggetti operanti nella produzione primaria	
a.1 Oltre il 50%	Punti 50
a.2 dal 40 al 50%	Punti 30
a.3 dal 30 al 40%	Punti 10



a.4 dal 20 al 30%	Punti 5
-------------------	---------

I punteggi di cui sopra non sono tra loro cumulabili.

In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- a) minor importo di contributo previsto;
- b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

10. Procedure amministrative

Procedure per la gestione dei progetti e delle domande

Il presente bando con i suoi allegati è reperibile sul sito internet del Gal Far Maremma all'indirizzo www.farmaremma.it sezione Leader 2007/2013 – Bandi -.

La domanda deve essere redatta utilizzando la modulistica (Formulario) reperibile sul sito internet del GAL Far Maremma all'indirizzo sopraindicato, e **dovrà pervenire entro 60 giorni a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURT, alla sede amministrativa del GAL**, come segue:

Gal Far Maremma srl, Via Grossetana 43/P – 58036 Sticciano Scalo, Roccastrada GR -.

Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere riportata la dicitura “ **Asse 4 Metodo Leader – PSR 2007- 2013 – SECONDA FASE - Misura 124**”.

La domanda dovrà essere inviata tramite Raccomandata A.R., non sono ammissibili altre forme di spedizione (es. fax, e-mail anche con posta certificata etc.), farà fede il timbro postale. Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda sia festiva il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il soggetto capofila dell'ATI o dell'accordo di cooperazione, o il legale rappresentante nel caso di nuovo soggetto giuridico-societario deve presentare il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione, secondo la modulistica espressamente prevista dal bando.

La valutazione tecnica dei progetti spetta alla Commissione di Esperti Valutatori la cui nomina e conduzione è di competenza del GAL FAR Maremma.

Entro i termini previsti dal bando, i capofila dei partenariati (ATI o soggetti che hanno sottoscritto un accordo di cooperazione) o i nuovi soggetti giuridico-societari, presentano i progetti in forma cartacea ed elettronica (CD Rom) al soggetto competente, ovvero al GAL Far Maremma, che ne esamina la ricevibilità. A tal fine il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari alla sua valutazione tecnica e all'attribuzione di un punteggio ai fini della selezione, secondo il form allegato al bando.

I progetti ritenuti ricevibili sono presi in carico dal GAL, che li affida alla valutazione di una Commissione di Esperti Valutatori. Al termine della valutazione, la Commissione redige una graduatoria di domande ammissibili ed un elenco di quelle non ammissibili da un punto di vista tecnico. Il GAL, su tale base individua i progetti finanziabili con le risorse disponibili.

11. Diritto di Accesso agli atti

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL Far Maremma scarl, con sede amministrativa in Via Grossetana 43/P Sticciano Scalo – 58036 Roccastrada – GR.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art 45 e ss. della L.R. 9/1995 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta al Gal Far Maremma, con le modalità di cui all'art. n.25 della citata Legge.

Informazioni sulle modalità di compilazione della domanda possono essere reperite sul sito www.farmaremma.it, o acquisite su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: leader@farmaremma.it.

12. Norme finali

Il Gal Far Maremma si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di modifiche alla Strategia di Sviluppo Locale (SISL) e/o prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.